



## **COMUNE DI AVIGLIANO UMBRO**

### **Provincia di Terni**

### **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE**

#### **2022 – 2024**

Il Piano integrato di attività e organizzazione è il documento unico di programmazione e governance previsto dall'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, che dal 30 giugno 2022 sostituisce, ricomprendendoli, gli altri strumenti di pianificazione che le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: piano della performance, programma triennale dei fabbisogni del personale, piano delle azioni positive, regolamento sul lavoro agile, piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

*Il PIAO è una concreta semplificazione della burocrazia a tutto vantaggio delle amministrazioni, che permette all'Italia di compiere un altro passo decisivo verso una dimensione di maggiore efficienza, efficacia, produttività e misurazione della performance.*

Il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, emanato il 30 giugno 2022, ha definito i contenuti e lo schema tipo del Piao, prevedendo modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti. I

Il PIAO è di durata triennale, con aggiornamento annuale, ed è chiamato a definire più profili nel rispetto delle vigenti discipline di settore.

Il Comune di Avigliano Umbro, ha elaborato il primo PIAO 2022 - 2024, tenendo conto dei documenti di programmazione già approvati, in base alle scadenze temporali pre vigenti.

Nello specifico, sono stati adottati i seguenti atti, poi confluiti nell'attuale PIAO:

1. Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 27.04.2022;
2. Piano triennale della Performance 2022/2024, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 6/07/2022;
3. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022/2024, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del

27.04.2022;

4. Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale per il Triennio 2022 – 2024 approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 38, del 1.04.2022;

5. L'aggiornamento del Piano delle Azioni Positive 2022/2024, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 25.03.2022;

6. Le Misure organizzative temporanee in materia di Lavoro Agile, approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 50, 13.04.2022.

Sulla base di quanto già programmato dall'Ente, in sede di prima applicazione del PIAO, in corso d'anno, si è provveduto a riprendere i contenuti già elaborati in precedenza, adattandoli al nuovo modello. In futuro, ovviamente, si elaborerà un modello ab origine integrato dei diversi contenuti richiesti, in un'ottica di trasversalità e di semplificazione.

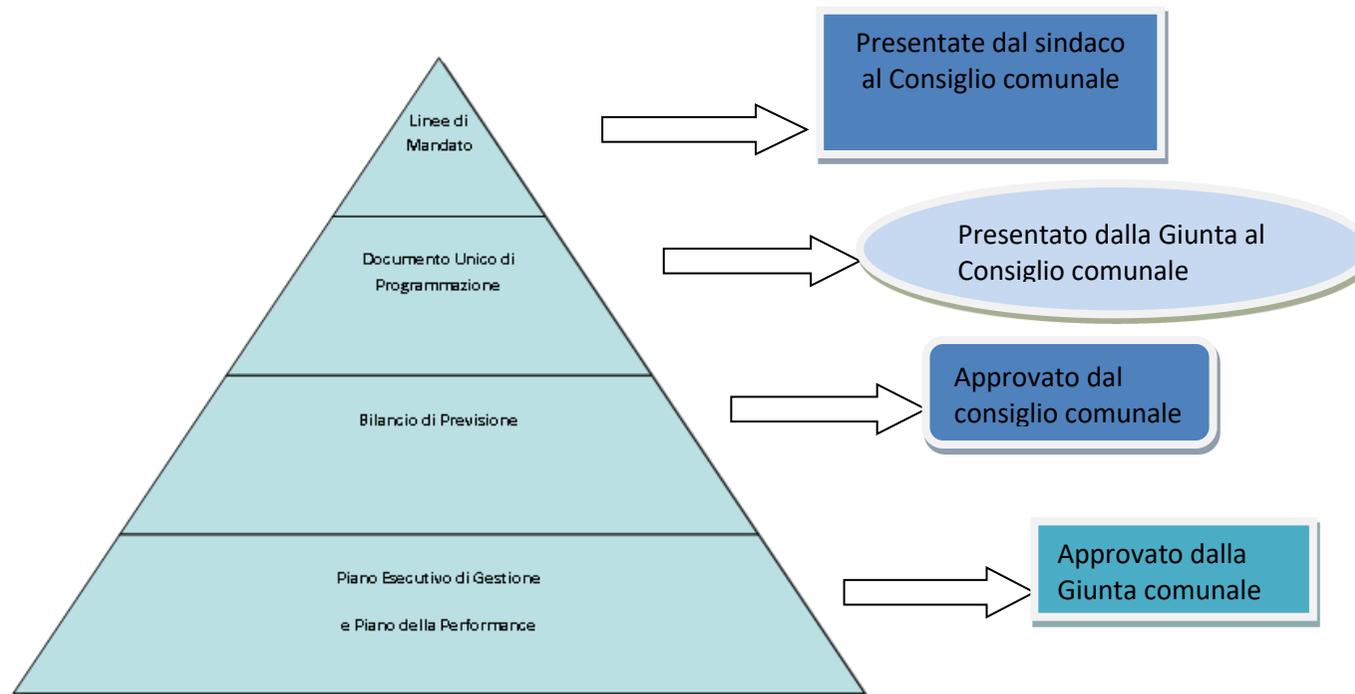
Denominazione Ente/Amministrazione		
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE		Amministrazione con meno di 50 dipendenti
<b>1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	Indirizzo: Avigliano Umbro, Via F.lli Rosselli, n. 14 - 05020 Codice fiscale/Partita IVA: 00180740557 Sindaco: Luciano Conti Numero dipendenti al 31 dicembre 2021: 11 Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 2389 Telefono: 0744933521 Sito internet: <a href="http://www.comune.aviglianoumbro.tr.it">http://www.comune.aviglianoumbro.tr.it</a> E-mail: <a href="mailto:protocollo@comune.aviglianoumbro.tr.it">protocollo@comune.aviglianoumbro.tr.it</a> PEC: <a href="mailto:comune.aviglianoumbro@postacert.umbria.it">comune.aviglianoumbro@postacert.umbria.it</a>	SI

<b>Denominazione Ente/Amministrazione</b>	
<b>2. SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</b>	<b>DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE</b>
<b>2.1 Valore pubblico</b>	<p>L'articolo 170, comma 6 del TUEL, recita:            "Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".            Sulla base di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4. del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:            "Il Documento unico di programmazione semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente è predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.            Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.            Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).            Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.            A tal fine il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:            1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;            2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;            3) la gestione delle risorse umane;            4) i vincoli di finanza pubblica.            Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione:            a) alle entrate, con particolare riferimento:            • ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;            • al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;            • all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;            b) alle spese con particolare riferimento:            • alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;            • agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;            • ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;            c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;</p>

	<p>d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;</p> <p>e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;</p> <p>f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;</p> <p>g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;</p> <p>h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.</p> <p>Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:</p> <p>a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;</p> <p>b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;</p> <p>c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;</p> <p>d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;</p> <p>e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;</p> <p>f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;</p> <p>g) altri documenti di programmazione.</p> <p>Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.</p> <p>Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione."</p> <p>Il Comune di Avigliano Umbro ha approvato il <b>DUP 2022 – 2024</b> con Delibera di Giunta comunale n. 43, del 1° aprile 2022 e, successivamente, con Delibera di Consiglio comunale n. 28, del 27.04.2022.</p> <p><b>Il DUP 2022 – 2024, è consultabile al seguente <a href="#">link</a></b></p>
<p><b>2.2 Performance</b></p>	<p>Il Piano della performance è un documento di programmazione previsto dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150 e, come definito dalla Commissione per la Valutazione la Trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target.</p> <p>Il Piano della Performance è il documento attraverso il quale il Comune di Avigliano Umbro racconta sé stesso ai suoi cittadini e a tutti coloro che sono interessati a conoscere quali progetti e quali servizi l'amministrazione ha intenzione di realizzare nel triennio 2022 – 2024.</p> <p>All'interno di tale documento il Comune definisce i propri obiettivi e individua gli indicatori che consentono, al termine di ogni anno, di misurare e valutare il livello di performance raggiunto. Obiettivi e indicatori sono organizzati in modo tale da consentire una rappresentazione completa della performance programmata ed effettivamente raggiunta.</p> <p>La finalità è di rendere partecipe la comunità degli obiettivi che l'Ente si è dato per il prossimo triennio, garantendo trasparenza e ampia diffusione verso i cittadini.</p>

In applicazione dei citati strumenti di programmazione e degli strumenti di programmazione finanziaria dell'ente è stato definito il piano della performance.

### L'ARTICOLAZIONE DEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE NEL COMUNE di AVIGLIANO UMBRO



Al fine di individuare gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente si riportano le **LINEE PROGRAMMATICHE DEL MANDATO Elettorale del Comune di Avigliano Umbro 2021 – 2026** approvate con D. C. C. n. 5, del 16.02.2022.

**POLITICHE SOCIALI**

Il principio guida è l'attenzione al benessere della persona e di ogni singola famiglia potenziando i servizi, incrementando luoghi e momenti di aggregazione, dando attenzione alle categorie più fragili o svantaggiate. Adottare politiche di Welfare locale con attenzione alle

problematiche giovanili e familiari accentuate dalla pandemia.

***Natalità e Famiglia***

- Incrementare l'attenzione verso la famiglia con iniziative a sostegno della natalità e della prima infanzia ( Pacco nuovi nati , voucher asilo nido convenzionato Sismano, aiuti alle famiglie numerose)

***Terza Età***

- Supportare le iniziative già in corso dedicate alla terza età e sviluppare altri spazi di aggregazione loro dedicati.  
- Favorire la realizzazione di una struttura diurna per anziani

***Attenzione ai giovani***

- Promuovere iniziative dedicate alla fascia più giovane della popolazione con l'obiettivo di sensibilizzarla verso quelli che sono le problematiche del mondo giovanile e di evitare i pericoli legati alle dipendenze (Cineforum, momenti di discussione, lettura e progetti nelle scuole)  
- Promozione di un progetto di educazione civica, alimentare e ambientale in collaborazione con le associazioni che operano nel territorio e con il distretto biologico del cibo all'interno delle scuole

***Trasporto Scolastico***

- Agevolazioni per il trasporto scolastico

***Agevolazioni fiscali***

- Effettuate in base alle fasce di reddito ISEE per aiutare le famiglie più in difficoltà

***Punto Prelievi***

- Proseguire l'impegno per ottenere un punto prelievi Usl sul territorio comunale

***Volontariato***

- Costituzione di un polo del volontariato che possa coordinare tutte le iniziative a favore dei cittadini svantaggiati in collaborazione con le associazioni già operative e presenti sul territorio

***Prevenzione***

- Attivazione di uno sportello e di iniziative finalizzate a prevenire episodi di violenza di genere e fornire supporto psicologico

CULTURA E TURISMO

Creare e valorizzare un ambiente sano e sempre più vivibile è il primo passo per attrarre nel nostro territorio un turismo green e sostenibile che metta in risalto le peculiarità della nostra zona. Non possiamo non menzionare la Foresta Fossile in quanto sito paleontologico unico nel suo genere che vorremmo far conoscere a livello internazionale.

Offrire ai visitatori la possibilità di fruire delle bellezze paesaggistiche e culturali presenti nel nostro comune creando iniziative che integrino i due aspetti e offrano un'esperienza unica nel suo genere.

***Biblioteca***

- Attivare una nuova gestione avvalendosi di opportunità regionali e nazionali (come ad esempio il servizio civile), della collaborazione con altre amministrazioni comunali (che consentirebbero di ridurre i costi), o di associazioni e privati cittadini che si renderanno disponibili.

Organizzare un calendario di attività pertinenti all'interno della struttura che coinvolgano diverse fasce di popolazione e che possano rappresentare momenti di formazione o crescita personale per i cittadini (Corsi di formazione e iniziative culturali)

***Struttura Polivalente***

- Progettare una struttura polivalente da adibire a teatro per i grandi eventi
- Concentrare l'attenzione su eventi culturali importanti, da realizzare nel capoluogo e nelle frazioni, come ad esempio la Festa della musica, le iniziative già attive nel centro paleontologico della Foresta Fossile o il Trionfo del Carnevale che vorremo inserire in un manifesto più ampio e differenziato di eventi da svolgersi durante tutto l'anno.
- Studio per la creazione di un festival della cultura (Cinema, Teatro, Musica, ecc.)

#### ***Borghi storici***

- Maggiore promozione turistica dei borghi in collaborazione con le associazioni culturali che già si stanno impegnando in questo senso.
- Inserire le frazioni di Avigliano Umbro all'interno del circuito "I borghi più belli d'Italia "

#### ***Grotta bella***

- Valorizzare e rendere di nuovo fruibile la Grotta Bella

#### ***Turismo***

- Istituzione di un ufficio turistico che possa convogliare l'offerta del territorio per potenziare la comunicazione dell'ente al fine di valorizzare e pubblicizzare le eccellenze locali (avvalendosi di tirocini formativi e della collaborazione delle associazioni)
  - Creazione di un portale turistico
  - Identificazione del comune attraverso un simbolo e miglioramento della cartellonistica turistica
  - Particolare attenzione ai siti culturali, religiosi e naturalistici
  - ( Recupero chiesa Santa Vittorina, promozione Foresta Fossile, ulteriori studi Grotta bella, ecc.)
  - Valorizzazione dei sentieri escursionistici del territorio già organizzati dalle tante associazioni con la creazione di un nuovo percorso intercomunale integrato volto a massimizzare il ritorno nelle strutture ricettive
  - Riqualificazione e creazione di aree ristoro
  - Ripresa del progetto di gemellaggio già esistente (ma bloccato dall'emergenza sanitaria) e attivazione di nuovi progetti scambio culturale interscolastico
  - Realizzazione di aree camper nella frazione di Sismano e nel capoluogo
- Fiere
- Organizzazione di fiere tematiche diffuse su tutto il comune per la promozione dell'artigianato e dell'enogastronomia locale ( ad esempio ripresa Sagra della Castagna, mercatini con associazioni categoria, festival dell'olio a Sismano )

### OPERE PUBBLICHE, URBANISTICA E MANUTENZIONI

#### ***Strade***

- Mantenimento di quanto già esistente o realizzato e alla cura delle strade grazie anche alla regimentazione puntuale delle acque.
- Piano per asfaltare le strade ancora sterrate e per la sistemazione delle strade brecciate
- Rifacimento viale di ingresso di Toscolano
- Sollecitare la provincia di Terni per la sistemazione delle strade provinciali in condizioni critiche ( SP 39 all'altezza della croce e dell'abitato di Sismano, SP 37 di collegamento a Santa Restituta / Toscolano )

#### ***Riqualificazione dei parchi pubblici e delle aree attrezzate per l'infanzia***

- Provvedere alla sistemazione dei parchi pubblici di Dunarobba, Toscolano e a quello del capoluogo adiacente alla piazza del comune.
- Riorganizzazione della gestione dell'area parco di Sant'Egidio, aumento dell'illuminazione e arredamento con panchine e giochi

#### ***Nuovi spazi***

- Creazione di un piccolo spazio-giochi nella frazione di Santa Restituta , zona campagna e a Pian dell'ara
- Rendere maggiormente fruibile e centrale il parco

#### **Cottolengo**

- Il "Cottolengo" per generazioni di Avigliesi non è soltanto un edificio ma ha un grande valore simbolico.
- Fare tutto il possibile affinché questa struttura torni fruibile alla popolazione con una nuova destinazione d'uso. Con una possibile collaborazione pubblico/privato per destinarla a luogo di aggregazione sociale

#### **Teatro Comunale**

- Sistemazione ed efficientamento energetico (già finanziato)

#### **Viabilità**

- Sistemazione dei marciapiedi già esistenti e realizzazione di nuovi marciapiedi nel capoluogo e nelle frazioni per aumentare la sicurezza stradale
- Revisione generale della viabilità
- Studio dettagliato da parte degli uffici di un regolamento per assicurare un equo trattamento sulle questioni che riguardano ogni singolo cittadino

#### **Parcheggi**

- Incremento del numero dei parcheggi nel centro storico di Avigliano a servizio dell'utenza delle attività commerciali
- Estensione delle aree adibite a parcheggio nella frazione di Toscolano

#### **Arredo Urbano**

- Miglioramento dell'arredo urbano attraverso l'aumento del numero di panchine e dei cestini nei centri storici e nei principali spazi di aggregazione
- Piantumazione programmata di giardini e aree verdi
- Riqualificazione Piazzette e fontane di Santa Restituta

#### **Pubblica Illuminazione**

- Efficientamento energetico della pubblica illuminazione anche a Toscolano e Santa Restituta e incremento dei punti luce in tutto il territorio comunale

#### **Cimiteri**

- Riqualificazione dei cimiteri di Avigliano e frazioni (vedi progetto), servizi

#### **Ripopolamento**

- Piano di recupero degli edifici abbandonati nei centri storici e incentivi per i giovani che scelgono i centri storici



Installazione di contenitori per il corretto smaltimento degli oli esausti e dalla convenzione stipulata per lo smaltimento dei rifiuti tossici.

Proseguire il percorso verso un comune ancora più amico dell'ambiente e del territorio prendendoci impegni per :

#### **Rifiuti**

- Potenziamento della raccolta differenziata con l'introduzione della tariffa puntuale finalizzata all'innalzamento percentuale dei rifiuti differenziati con conseguente risparmio a vantaggio dei cittadini virtuosi
- Installazione del compattatore per le bottiglie di plastica
- Cestini pubblici per la raccolta differenziata

- Creazione di un sistema di controllo volto ad eliminare l'abbandono irregolare di rifiuti e di iniziative volte alla sensibilizzazione del cittadino
- Miglioramento della raccolta dei rifiuti pericolosi e ingombranti

***Randagismo***

- Contenimento ed eliminazione della piaga del randagismo e prevenzione del fenomeno attraverso campagne di "chippatura", sterilizzazione e controllo.
- Incentivi per le adozioni dei randagi ospitati nel canile comunale convenzionato

**Tutela ambientale**

- Completamento del progetto per l'installazione delle colonnine elettriche per le automobili
- Recupero dei fontanili associato ad un progetto di sensibilizzazione volto a tutelare la qualità della terra e delle acque limitando l'uso di diserbanti chimici

***Progetto "comune amico delle api"***

TRASPARENZA E ATTENZIONE AL CITTADINO

Percorso partecipato e trasparente verso la realizzazione di un ente che possa essere concretamente al servizio del cittadino, che ascolti le sue problematiche e valorizzi le idee funzionali alla crescita dell'intera comunità

***Sportello del Cittadino***

- Creazione dello sportello del cittadino per dare un riferimento diretto a chiunque voglia rapportarsi con gli amministratori
- Pagina social e portale delle segnalazioni

***Consulta dei giovani***

- Istituzione del consiglio comunale dei giovani finalizzato ad avvicinare i ragazzi alla vita dell'amministrazione pubblica e a raccogliere idee per dare futuro al paese

**Consulta delle frazioni**

- Consulta e consigliere delegato ad occuparsi delle segnalazioni dei cittadini nelle singole frazioni

COMMERCIO E IMPRESE

- Si intende favorire l'insediamento di nuove attività nelle aree artigianali già esistenti
- Collaborare con le attività commerciali per una migliore gestione degli spazi verdi in cambio di una riduzione della tassazione o aree sponsorizzate
- Promuovere iniziative in collaborazione con l'associazione commercianti che possano incentivare gli acquisti all'interno del territorio comunale ( ad es. "Regaliamoci Avigliano" )

***Digitalizzazione***

## SPORT

In questi anni abbiamo investito molto sull'impianistica in modo da dare un'offerta sportiva migliore (Ristrutturazione palestra, campo di calcio a 7 a Sismano, campo di calcio a 5 a Toscolano) e sostenuto le attività e associazioni che operano in questo campo.

È nostra intenzione proseguire in questo impegno attraverso i seguenti interventi:

- Sistemazione impianti di illuminazione e recinzioni dei campetti del capoluogo e di Sismano
- Creazione di aree polisportive e verifica della fattibilità per il progetto di un nuovo campo da paddle
- Palestra all'aperto e area sportiva

## SICUREZZA / POLIZIA MUNICIPALE

- Riorganizzazione di un servizio di polizia municipale che torni di nuovo centrale nel paese e funzionale.
- Completamento del sistema di videosorveglianza
- Sistemazione e revisione delle zone adibite ad area di emergenza

## ASSOCIAZIONISMO

Continuare a sostenere tutte le associazioni del territorio e a promuovere iniziative con la loro collaborazione

Il filo della tradizione

- Vista la grande tradizione di Avigliano come paese del ricamo promuovere iniziative per far riscoprire ai più giovani e non solo quest'arte che fa parte della nostra storia.

Progetto volto ad avvicinare soprattutto le nuove generazioni alle nostre tradizioni sia artigianali che gastronomiche.

Il **PIANO TRIENNALE DELLA PERFORMANCE 2022/2024** del Comune di Avigliano Umbro è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 85, del 6/07/2022, **consultabile al seguente [link](#)**

## Denominazione Ente/Amministrazione

### SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE

### DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE

#### 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Il **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022/2024** del Comune di Avigliano Umbro, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 27.04.2022, è **consultabile al seguente [link](#)**

Con la legge n. 190/2012 **“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”** il legislatore si è voluto occupare del fenomeno della corruzione ampiamente inteso come *mala administration*, ovvero non circoscritto alle sole fattispecie “tecnico-giuridiche” di cui al Codice penale.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con la Circolare numero 1 del 25 gennaio 2013, che ha fornito una prima chiave di lettura della normativa, ha spiegato che il concetto di corruzione nell’ambito della legge n. 190/2012 comprende tutte le situazioni in cui, nel corso dell’attività amministrativa, si riscontri l’abuso da parte di un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato in data 11 settembre 2013 ha ulteriormente specificato il concetto di corruzione da applicarsi in attuazione della legge n. 190/2012, ampliandone ulteriormente la portata rispetto all’interpretazione del Dipartimento della Funzione Pubblica.

*“Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, C.p., e sono tali da comprendere non solo l’intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell’amministrazione a causa dell’uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l’inquinamento dell’azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo”.*

Con la legge n. 190/2012, lo Stato italiano ha individuato gli organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare un’azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione.

La strategia nazionale di prevenzione della corruzione è attuata mediante l’azione sinergica dei seguenti enti:

- l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), che svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo dell’efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni, nonché del rispetto della normativa in materia di trasparenza (art. 1, commi 2 e 3, legge n.190/2012);
- la Corte di conti, che partecipa ordinariamente all’attività di prevenzione attraverso le sue funzioni di controllo;
- il Comitato interministeriale, istituito con il DPCM 16 gennaio 2013, che elabora linee di indirizzo e direttive (art. 1, comma 4, legge n.190/2012);
- la Conferenza unificata Stato, Regioni e Autonomie Locali, chiamata ad individuare adempimenti e termini per

l'attuazione della legge e dei decreti attuativi da parte di regioni, province autonome, enti locali, enti pubblici e soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo (art. 1, commi 60 e 61, legge n.190/2012);

- i Prefetti della Repubblica che forniscono supporto tecnico e informativo, facoltativo, agli enti locali (art. 1 co. 6 legge n.190/2012);
- la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (SSPA) che predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle amministrazioni statali (art. 1 co. 11 legge 190/2012);
- le pubbliche amministrazioni che attuano ed implementano le misure previste dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione (art. 1 legge n.190/2012) anche attraverso l'azione del proprio Responsabile della prevenzione della corruzione;
- gli enti pubblici economici ed i soggetti di diritto privato in controllo pubblico, responsabili anch'essi dell'introduzione ed implementazione delle misure previste dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione (art. 1 legge n.190/2012 e art. 2 bis del D.lgs. n. 33/2013).

c Con decreto sindacale n. 3, del 15.01.2019, è stato nominato **Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza** il Segretario comunale Dott.ssa Roberta Isidori, che ha provveduto ad avviare il processo di aggiornamento del Piano.

**Processi sottoposti a valutazione del rischio**

**Tipo di rischio**

**Misure specifiche da adottare nel triennio per ridurre il rischio**

01 - Concorso per l'assunzione di personale

**ALTO**

I due fattori maggiori di rischio corruttivo sono legati alla rilevanza economica. L'Ente è dotato di una regolamentazione sulle modalità di concorsi contenuta nell'ambito del Regolamento per l'organizzazione del concorso. È necessario adottare ogni misura possibile affinché le nomine delle commissioni siano imparziali e assenti di potenziale conflitto di interessi e/o di cause di incompatibilità. **nell'adottare procedure di massima trasparenza e tracciabilità, anche dell'Ente delle varie fasi del concorso come previsto dall'articolo 19, del D.lgs. n. 33, è la disposizione di riferimento per la trasparenza in tema di bandi di concorso** dall'art. 1, comma 145, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020) pubblicati: bandi di concorso per il reclutamento a qualsiasi titolo di personale; le tracce delle prove; le graduatorie finali, aggiornate e pubblicate; i nominativi idonei non vincitori.

	02 - Concorso per la progressione in carriera del personale	ALTO	<p>Rispetto al processo n. 1, in questo caso il rischio è minore, per il maggiore controllo interno e il maggiore controllo esterno. In ogni caso risulta anche qui necessario adottare ogni misura possibile affinché le commesse di concorso si adoperino nella massima trasparenza, disponendo la pubblicazione più ampia e tempestiva dei verbali di concorso dai quali, specie per i soggetti utilmente posti in graduatoria, risultino chiari i criteri di valutazione.</p>	<p>possibile affinché le commesse di concorso si adoperino nella massima trasparenza, disponendo la pubblicazione più ampia e tempestiva dei verbali di concorso dai quali, specie per i soggetti utilmente posti in graduatoria, risultino chiari i criteri di valutazione.</p>
	03 - Selezione per l'affidamento di un incarico professionale	ALTO	<p>Pur con i recenti correttivi delle norme che obbligano a fare un piano preliminare e con delle forti garanzie della spesa, questo processo può nascondere una certa pericolosità corruttiva in relazione alle valutazioni di merito che, in via preliminare hanno determinato l'esigenza di ricorrere a figure esterne all'amministrazione all'ammontare del corrispettivo, comunque denominato. L'Ente è comunque dotato di un regolamento contenente le norme per la procedura comparativa di selezione del professionista. Si ritiene comunque necessario disporre che il RPCT venga fatto destinatario per opportuna conoscenza di tutti i provvedimenti di affidamento di incarichi, nonché degli atti di impegno di spesa relativi a corrispettivi particolarmente elevati.</p>	<p>preliminare e con delle forti garanzie della spesa, questo processo può nascondere una certa pericolosità corruttiva in relazione alle valutazioni di merito che, in via preliminare hanno determinato l'esigenza di ricorrere a figure esterne all'amministrazione all'ammontare del corrispettivo, comunque denominato. L'Ente è comunque dotato di un regolamento contenente le norme per la procedura comparativa di selezione del professionista. Si ritiene comunque necessario disporre che il RPCT venga fatto destinatario per opportuna conoscenza di tutti i provvedimenti di affidamento di incarichi, nonché degli atti di impegno di spesa relativi a corrispettivi particolarmente elevati.</p>
	04 - Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	MEDIO	<p>Le norme che obbligano al ricorso al mercato elettronico, alle piattaforme telematiche e alla limitazione delle determinate forniture di meccanismi semplificati di gara, sembrerebbero aver ridotto molto il rischio corruttivo. Risulta però necessaria, anche a campione, una profilazione a consuntivo dei vari passaggi di gara, anche in contraddittorio con i responsabili delle varie fasi, richiamando preventivamente tutti i soggetti all'applicazione ferrea delle norme esistenti a tutela della concorrenza e dell'economicità delle procedure, prima ancora che della corruzione, che spesso si concretizza proprio in provvedimenti antieconomici per la nostra amministrazione. E' importante monitorare la frequenza del ricorso all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, a meccanismi di proroga di contratti in essere e il rispetto del principio della rotazione.</p>	<p>Le norme che obbligano al ricorso al mercato elettronico, alle piattaforme telematiche e alla limitazione delle determinate forniture di meccanismi semplificati di gara, sembrerebbero aver ridotto molto il rischio corruttivo. Risulta però necessaria, anche a campione, una profilazione a consuntivo dei vari passaggi di gara, anche in contraddittorio con i responsabili delle varie fasi, richiamando preventivamente tutti i soggetti all'applicazione ferrea delle norme esistenti a tutela della concorrenza e dell'economicità delle procedure, prima ancora che della corruzione, che spesso si concretizza proprio in provvedimenti antieconomici per la nostra amministrazione. E' importante monitorare la frequenza del ricorso all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, a meccanismi di proroga di contratti in essere e il rispetto del principio della rotazione.</p>
	05 - Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	ALTO	<p>Le norme che obbligano al ricorso al mercato elettronico e alla limitazione solo a determinate forniture di meccanismi semplificati di gara, sembrerebbero aver ridotto molto il rischio corruttivo. Risulta però necessaria, anche a campione, una profilazione a consuntivo dei vari passaggi di gara, anche in contraddittorio con i responsabili delle varie fasi, richiamando preventivamente tutti i soggetti all'applicazione ferrea delle norme esistenti a tutela della concorrenza e dell'economicità delle procedure, prima ancora che della corruzione, che spesso si concretizza proprio in provvedimenti antieconomici per la nostra amministrazione. La possibilità di ricorrere all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture è stata molto ampliata con l'entrata in vigore del cosiddetto Decreto Semplificazioni ( d. Lgs. 76/2020). Tuttavia, è molto importante effettuare il monitoraggio del controllo delle procedure di affidamento diretto.</p>	<p>Le norme che obbligano al ricorso al mercato elettronico e alla limitazione solo a determinate forniture di meccanismi semplificati di gara, sembrerebbero aver ridotto molto il rischio corruttivo. Risulta però necessaria, anche a campione, una profilazione a consuntivo dei vari passaggi di gara, anche in contraddittorio con i responsabili delle varie fasi, richiamando preventivamente tutti i soggetti all'applicazione ferrea delle norme esistenti a tutela della concorrenza e dell'economicità delle procedure, prima ancora che della corruzione, che spesso si concretizza proprio in provvedimenti antieconomici per la nostra amministrazione. La possibilità di ricorrere all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture è stata molto ampliata con l'entrata in vigore del cosiddetto Decreto Semplificazioni ( d. Lgs. 76/2020). Tuttavia, è molto importante effettuare il monitoraggio del controllo delle procedure di affidamento diretto.</p>

	06 - Permesso di costruire	ALTO	L'accesso agli uffici dei progettisti professionisti, degli imprenditori edili e dei proprietari di terreni e di edifici che possono essere oggetto di interventi dovrà essere disciplinato in modo chiaro e basato su criteri previamente definiti. In caso di varianti si dovrà dare conto nei provvedimenti finali delle motivazioni portate al rilascio.	
	07 - Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	MEDIO	In questo caso, oltre ai documenti di legge e a quanto previsto nella scheda n. 6, qui integralmente riportata, rende necessario uno studio del responsabile del servizio, preliminarmente ad ogni progetto approvato, di tipo, che valuti anche i requisiti soggettivi del destinatario o di chi ne trae vantaggio, al fine di evitare che i provvedimenti si risolvano in atti, seppure corretti formalmente, a favore di pratiche censurabili.	
	08 - Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere	ALTO	Il rischio corruttivo insito in questo processo e nelle varie fasi può essere abbattuto solo se si adottano criteri oggettivi di corresponsione dei benefici e con procedimenti che siano il più possibile rigidi, dove ci siano margini di discrezionalità. I processi dovranno essere avviati sulla base del <b>Regolamento</b> di cui l'ente o comunque di <b>criteri predeterminati</b> e si dovrà fornire una modulistica che non permetta a nessuno di avvalersi di "scorciatoie" procedurali e, con le dovute cautele relative alla riservatezza dei dati personali, dovrà essere data la più ampia pubblicità possibile ai provvedimenti di liquidazione, nel rispetto della <b>trasparenza</b> dell'atto.	
	09 - Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	MEDIO	Anche in questo processo vengono richiamate le misure di cui alle schede 6 e 7. In più, visto che i processi di pianificazione generale hanno una durata temporale molto lunga, andrà tenuta memoria dei vari passaggi e in caso di "oggetti di previsione" particolarmente impattanti sia a livello finanziario che urbanistico, si dovrà vigilare in particolare sui <b>beneficiari affinché non abbiamo alcun "contatto" che non sia esclusivamente tecnico, con i tecnici che pianificano e con gli amministratori che decidono.</b>	
	10 - Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	ALTO	Anche in questo processo vengono richiamate e si auspica l'applicazione delle misure di cui alle schede 6 e 7. In più, visto che i processi di pianificazione generale hanno una durata temporale molto lunga, andrà tenuta memoria dei vari passaggi e in caso di "oggetti di previsione" particolarmente impattanti sia a livello finanziario che urbanistico, si dovrà vigilare in particolare sui beneficiari affinché non abbiamo alcun "contatto" che non sia esclusivamente tecnico, con i tecnici che pianificano e con gli amministratori che decidono.	
	11 - Levata dei protesti	MEDIO	Quando il segretario esercita questa funzione, lo fa sempre alla presenza di un suo collaboratore o di un altro funzionario che in ogni momento di testimoniare dell'integrità dei suoi comportamenti.	

	12 - Gestione delle sanzioni per violazione del CDS	MEDIO	<p>Due sono le direttive per la riduzione del rischio. La prima fa riferimento all'attività di accertamento violazioni che dovrà sempre avvenire all'insegna dell'integrità dei comportamenti del pubblico ufficiale. La seconda misura è inerente al processo di riscossione che deve essere progressivamente sempre più informatizzato e rendere automatico ogni passaggio, specie per quelle sanzioni che vengono annullate o per le quali si decide di non procedere con la "messa a ruolo/riscossione coattiva".</p>
	13 - Gestione ordinaria delle entrate di bilancio	MEDIO	<p>Le fattispecie in cui si concretizzano questi processi sono le più varie, ma diventano rilevanti ai fini dell'anticorruzione solo quando "si decidono" dilazioni, sconti, azzeramenti, rimodulazioni del debito. In questi casi si dovrebbe produrre anche uno scostamento tra la previsione di entrata registrata a bilancio e l'accertamento della stessa. Sarebbe bene dunque che, specie quando si determinano detti scostamenti, venissero dai servizi finanziari segnalati al RPCT.</p>
	14 - Gestione ordinaria delle spese di bilancio	BASSO	<p>Il meccanismo della spesa ha acquistato in questi ultimi anni degli automatismi tali che, se si è seguito il procedimento: bilancio preventivo, PEG, scelta del contraente, impegno di spesa, registrazione del mandato, liquidazione, emissione del mandato, qualora la spesa stessa sia legittima (però in caso contrario si tratta di fattispecie diversa da questa scheda), è molto complicato ipotizzare fattispecie corruttive. In questi casi possono assumere rilevanza e potrebbero essere segnalate al RPCT solo le variazioni della spesa particolarmente significative rispetto alle previsioni.</p>
	15 - Accertamenti e verifiche dei tributi locali	ALTO	<p>La misura più importante è inerente al <b>processo di riscossione che deve essere progressivamente informatizzato</b> per rendere <b>automatico e tracciabile ogni passaggio</b>, specie per quei tributi che vengono annullati, revocati o per i quali si decide di non procedere con la "messa a ruolo/riscossione coattiva". Qui la scelta è duplice e oltre a quanto disposto per la scheda precedente relativamente al processo di riscossione, che deve essere progressivamente sempre più informatizzato e rendere automatico ogni passaggio, specie per quei tributi che vengono annullati, revocati o per i quali si decide di non procedere con la "messa a ruolo/riscossione coattiva", si dovrà anche prevedere un <b>meccanismo di trasparenza nei provvedimenti</b> che <b>autorizzano dette riduzioni, con particolare riferimento ai criteri che dovranno essere predeterminati nella parte motivazionale.</b></p>
	16 - Accertamenti con adesione dei tributi locali	ALTO	

	17 - Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi	ALTO	L'abuso edilizio può essere paragonato alle violazioni del Cds di cui alla scheda 12 e dunque due sono i fattori da considerare per la riduzione del rischio. La prima fa riferimento agli agenti e tecnici che accertano, sul territorio, le violazioni alla normativa urbanistica. Detti <b>funzionari dovranno sempre operare almeno in coppia</b> e dovranno testimoniare reciprocamente l'integrità dei propri comportamenti. La seconda misura è inerente a un <b>sanzionatorio che deve essere progressivamente sempre più informatizzato</b> per rendere automatico il passaggio, specie per quelle sanzioni che vengono annullate, revocate o per le quali si decide di non procedere con il ripristino o la demolizione.
	18 - Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	MEDIO	Questo è un caso paradigmatico relativo ai parametri utilizzati per la valutazione del rischio che dà un risultato altissimo quando invece l'esperienza dimostra che teoricamente è difficile ipotizzare fenomeni corruttivi, in quanto la materia è disciplinata da <b>appositi regolamenti (degli incentivi tecnici, del personale addetto ai tributi, della misurazione e valutazione della performance, delle progressioni orizzontali)</b> . Inoltre, c'è un'attività di controllo reciproco dei dipendenti stessi e risulterebbe evidente ogni ipotesi non in linea con i meccanismi di calcolo. A tal fine pare ovvio che <b>la trasparenza del piano della performance</b> debba essere altamente rigido e non derogabile e, ad ogni passaggio, sia applicata il massimo dell'efficienza possibile.
	19 - Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	BASSO	L'applicazione pedissequa e trasparente delle <b>disposizioni normative e regolamentari</b> , non dovrebbe permettere il verificarsi fenomeni corruttivi. Questa fattispecie è comunque una di quelle in cui è rilevante anche la trasparenza delle entrate relative ai canoni previsti.
	20 - Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli anche viaggianti, pubblici intrattenimenti, feste da ballo, esposizioni, gare)	BASSO	Se vengono applicate in modo chiaro e trasparente le <b>disposizioni normative e regolamentari</b> , non dovrebbe verificarsi fenomeni corruttivi. Questa fattispecie è comunque una di quelle in cui è rilevante anche la trasparenza delle entrate relative ai canoni previsti.
	21 - Permesso di costruire convenzionato	ALTO	Come per la scheda 6 (Permesso di costruire) l'accesso agli uffici dei progettisti professionisti, degli architetti, degli edili e dei proprietari di terreni edificabili o edifici che possono essere oggetto di interventi di recupero, deve essere disciplinato in modo chiaro e basato su principi previamente definiti. In caso di convenzioni, questi aspetti devono essere conto nei provvedimenti finali delle motivazioni che hanno portato al rilascio, specie nella definizione degli aspetti soggettivi dei beneficiari.

	22 - Pratiche anagrafiche	<b>MEDIO</b>	In questo ente si sono adottate tutte le misure previste dall'ordinamento anagrafico al fine di avere accertamenti anagrafici eseguiti da personale diverso dagli ufficiali d'anagrafe. Si consiglia di sottoporre le pratiche anagrafiche sia immigratorie che di cambio indirizzo ad accertamento eseguito dalla polizia.
	23 - Documenti di identità	<b>MEDIO</b>	Dall'anno 2018 questo comune è abilitato al rilascio della CIE: "La procedura centralizzata della carta d'identità elettronica, con l'associazione delle impronte digitali, elimina pressoché totalmente ogni rischio di corruzione". Risulta complesso pertanto assegnare un'identità diversa dalla propria ai richiedenti. Il rilascio immediato allo sportello, obbligatorio per tutti, evita ogni "tentazione corrottiva" per un richiedente preferenziale.
	24 - Servizi per minori e famiglie	<b>MEDIO</b>	Per i servizi che comportano la corresponsione di contributi in denaro si fa riferimento alle prescrizioni della scheda n. 8 sulla corresponsione dei benefici economici. Per i servizi in cui si debba disporre il ricorso a strutture o interventi similari, si dovranno utilizzare solo strutture accreditate secondo la normativa regionale convenzionate con i servizi comunali e distrettuali. Il servizio verrà attivato soltanto a seguito del verificarsi della richiesta del servizio sociale della zona di riferimento ( zona sociale n. 11 ).
	25 - Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	<b>MEDIO</b>	Per i servizi che comportano la corresponsione di contributi in denaro si faccia riferimento alle prescrizioni della scheda n. 8 sulla corresponsione dei benefici economici. Per i servizi in cui si debba disporre il ricorso a strutture o interventi similari, si dovranno utilizzare solo strutture accreditate secondo la normativa regionale convenzionate con i servizi comunali e distrettuali. Il servizio verrà attivato soltanto a seguito del verificarsi della richiesta del servizio sociale della zona di riferimento ( zona sociale n. 11 ).
	26 - Servizi per disabili	<b>MEDIO</b>	Per i servizi che comportano la corresponsione di contributi in denaro si faccia riferimento alle prescrizioni della scheda n. 8 sulla corresponsione dei benefici economici. Per i servizi in cui si debba disporre il ricorso a strutture o interventi similari, si dovranno utilizzare solo strutture accreditate secondo la normativa regionale convenzionate con i servizi comunali e distrettuali. Il servizio verrà attivato soltanto a seguito del verificarsi della richiesta del servizio sociale della zona di riferimento ( zona sociale n. 11 ).
	27 - Servizi per adulti in difficoltà	<b>MEDIO</b>	Per i servizi che comportano la corresponsione di contributi in denaro si faccia riferimento alle prescrizioni della scheda n. 8 sulla corresponsione dei benefici economici. Per i servizi in cui si debba disporre il ricorso a strutture o interventi similari, si dovranno utilizzare solo strutture accreditate secondo la normativa regionale convenzionate con i servizi comunali e distrettuali. Il servizio verrà attivato soltanto a seguito del verificarsi della richiesta del servizio sociale della zona di riferimento ( zona sociale n. 11 ).

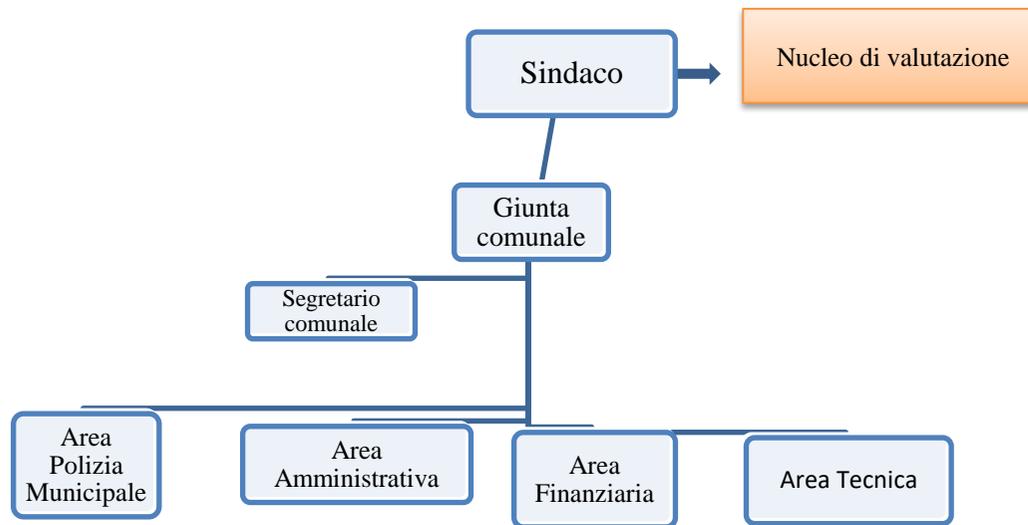
	28 - Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	<b>ALTO</b>	Per i servizi che comportano la corresponsione di contributi in denaro si faccia riferimento alle pre alla scheda n. 8 sulla corresponsione dei benefici economici. Per i servizi in cui si debba disporre il strutture o interventi simili, si dovranno utilizzare solo strutture accreditate secondo la normativa convenzionate con i servizi comunali e distrettuali. Andrà sempre tenuto conto della regolarità de beneficiari in contatto costante con lo sportello per l'immigrazione e l'ufficio stranieri della questu	
	29 - Raccolta e smaltimento rifiuti	<b>BASSO</b>	I processi che ineriscono alla raccolta pratica e allo smaltimento quotidiano saranno rispondenti a servizio con l'ente gestore e pertanto sono difficili da individuare fattispecie corruttive.	
	30 - Gestione del protocollo	<b>BASSO</b>	Non si registrano pericoli corruttivi anche perché questo ente si è dotato del protocollo elettronico profilatura dei flussi.	
	31 - Gestione dell'archivio	<b>BASSO</b>	Non si registrano pericoli corruttivi anche perché questo ente si è dotato di un manuale di gestione documentale che, unitamente al protocollo elettronico, determina una profilatura dei flussi docum	
	32 - Gestione delle sepolture e dei loculi	<b>BASSO</b>	Il forte controllo sociale derivato dalla forte esposizione del servizio all'attenzione di parenti e con defunto esclude pratiche corruttive nel servizio pratico di gestione cimiteriale. Per quanto riguard delle concessioni cimiteriali vengono seguite norme regolamentari e tariffe predeterminate.	
	34 - Organizzazione eventi	<b>MEDIO</b>	Si consiglia ai responsabili dei servizi di procedere alla realizzazione di eventi mediante la pubblica preventiva di un bando di co-progettazione con enti del terzo settore o con imprese di organizzaz Anche se il codice dei contratti non si applica a questa fattispecie sembra utile, se non necessario, <b>possibile strumento di evidenza pubblica.</b>	
	35 - Rilascio di patrocini	<b>MEDIO</b>	Per i patrocini gratuiti si ritiene inutile ogni misura anticorruttiva. Per i patrocini onerosi, che prev contributo a supporto dell'iniziativa si faccia riferimento alle misure di cui alla scheda n. 8. Nella fi regole che stanno alla base della concessione dei patrocini vanno individuate <b>le regole particolari onerosi.</b>	
	36 - Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	<b>MEDIO</b>	Vanno previste vendite di beni mobili ed immobili solo se previste nei piani di alienazione approva deliberazione e disciplinate in appositi bandi con tutte le regole necessarie o con regolamenti che prevedano un coinvolgimento di diversi soggetti.	

	37 - Funzionamento degli organi collegiali	<b>BASSO</b>	Non si ritiene necessario adottare misure particolari.
	38 - Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	<b>BASSO</b>	Non si ritiene necessario adottare misure particolari.
	39 - Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni	<b>MEDIO</b>	Vanno distinte designazioni che prevedono un compenso dalle designazioni che invece prevedano un compenso maggiore. Maggiore è il compenso, maggiori devono essere le misure di prevenzione della corruzione. Si tiene presente che il PTPCT è rivolto quasi esclusivamente a comportamenti e processi di competenza amministrativa e gestionale e non al comportamento di organismi politici. In quest'ottica va predisposto un regolamento per ogni designazione (o un regolamento) che nell'istruire l'elenco su cui l'organo politico dovrà effettuare la sua scelta, metta tutti i potenziali aspiranti sul medesimo piano.
	40 - Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	<b>BASSO</b>	Questo comune si è dotato di un protocollo elettronico con cui vengono profilati i flussi documentari. Le segnalazioni, anche quelle anonime o con secretazione del mittente, sono sempre rintracciabili e non evidenti eventuali omissioni o fenomeni corruttivi.
	41 - Gestione della leva	<b>BASSO</b>	La leva militare al momento è sospesa, anche se in realtà le liste devono ancora essere compilate. Le fattispecie teoriche di corruzione in questo campo. La maggioranza dei prodotti dell'ufficio elettorale è totalmente vincolata e non può prevedere epistemi che invece si possono concretizzare, anche in modo "pericoloso" nei procedimenti di predisposizione elettorale (autentiche di firma, certificazioni ecc.). In questi casi i dipendenti dell'ufficio elettorale, sia quelli destinati in via permanente che quelli in via straordinaria, dovranno essere controllati dai propri superiori al fine di eseguire le loro prestazioni solo nell'ambito dell'ufficio elettorale e solo durante l'orario di presenza di altri dipendenti.
	42 - Gestione dell'elettorato	<b>BASSO</b>	
	43 - Gestione degli alloggi pubblici	<b>ALTO</b>	Le graduatorie per l'assegnazione degli alloggi popolari dovranno essere redatte <b>esclusivamente</b> in base <b>delle norme di legge regionale, dei regolamenti adottati e dei bandi pubblicati</b> . Anche le commissioni di valutazione ed assegnazione degli alloggi dovranno rispettare i criteri di composizione previsti dalle norme e assicurare l'assenza di cause di incompatibilità e/o di conflitto di interessi.

	44 - Gestione del diritto allo studio	BASSO	L'assegnazione dei libri di testo, gratuita o semigratuita, è assolutamente vincolata e non può essere correlata a fenomeni di corruzione. Diverso invece il problema legato ai processi legati all'individuazione e gestione dei percorsi di scuola lavoro, specie quelli per cui questa amministrazione prevede dei compensi per i tirocinanti. In questo caso gli accordi con le istituzioni scolastiche dovranno essere basati su procedimenti ad evidenza pubblica, premiando il merito o i soggetti svantaggiati.	
	45 - Vigilanza sulla circolazione e la sosta	MEDIO	Questo processo può essere assimilato a quello sulle sanzioni del CDS.	
	46 - Gestione della cassetta dell'acqua	BASSO	Mentre l'approvvigionamento idrico per usi domestici non risulta particolarmente problematico, occorre prestare attenzione ad essere dei profili di criticità nel campo dell'approvvigionamento idrico all'impianto comunale di distribuzione che andrà controllato e monitorato.	
	47 - Affidamenti in house	BASSO	Nel caso di affidamenti di gestioni di questo tipo, si provveda sempre sulla base di <b>procedimenti a evidenza pubblica e si sposti l'individuazione delle caratteristiche potenziali degli affidatari, in termini di qualità e funzionalità, dalla fase decisionale a quella di programmazione.</b> In questo modo i responsabili dei procedimenti avranno poco margine per affidamenti discrezionali.	
	48 - Controlli sull'uso del territorio	ALTO	Il controllo del territorio può essere paragonato alle verifiche degli abusi edilizi di cui alla scheda 1 della scheda 1. Le due sono le direttive per la riduzione del rischio. La prima fa riferimento agli agenti e tecnici che a livello di territorio, gli abusi e le violazioni alla normativa ambientale. Detti funzionari dovranno sempre operare in coppia al fine di testimoniare reciprocamente l'integrità dei propri comportamenti. La seconda direttiva è inerente al processo sanzionatorio che deve essere progressivamente sempre più informatizzato e automatizzato ogni passaggio, specie per quelle sanzioni che vengono annullate, revocate o per le quali non si può procedere con il ripristino ambientale.	

	49 - Gestione delle pratiche relative al sisma	<b>ALTO</b>	<p>La gestione delle pratiche relative al sisma è particolarmente delicata, perché incide in maniera diretta sulla sfera giuridica e patrimoniale dei beneficiari di contributi pubblici. Tutte le procedure sono compiute e disciplinate sia dal D. L. 189/2016 e successive modificazioni, sia dalle numerose ordinanze di protezione civile emanate dal dipartimento nazionale di protezione civile o dal Commissario per la ricostruzione. I procedimenti sono sottoposti a puntuale controllo e rendicontazione da parte dell'Ufficio speciale per la ricostruzione. Tuttavia sono necessarie particolari cautele da parte di tutti gli uffici coinvolti nella gestione delle pratiche.</p>
<p><b>3. SEZIONE 3</b> <b>ORGANIZZAZIONE E</b> <b>CAPITALE UMANO</b></p>	<p>Il <b>Segretario comunale</b>, secondo quanto previsto dall'art. 97 del D.Lgs. 267/2000, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio Comunale e della Giunta, ne cura la verbalizzazione, può rogare i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali ed esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco. Esercita, inoltre, tutte le altre competenze statutariamente previste dalla legge.</p> <p>La struttura organizzativa del Comune di Avigliano Umbro è articolata in <b>Aree</b>, distinte per materia, a seconda delle diverse competenze affidate in gestione all'ente. Ogni area, nell'ambito delle direttive del Sindaco e della Giunta, esercita la propria autonomia gestionale e concorre all'attuazione degli obiettivi programmatici, nel rispetto dei criteri definiti dai regolamenti dell'Ente.</p> <p>I <b>Responsabili di Area</b> cui è riconosciuta la posizione organizzativa, sono dotati di autonomia gestionale e responsabilità di risultato rispetto ai procedimenti di propria competenza, a fronte della assegnazione di risorse umane e di budget. Essi rispondono della corretta gestione, del raggiungimento degli obiettivi e del rispetto dei tempi assegnati. Adottano tutti gli atti di gestione dovuti, nel rispetto delle normative, dei contratti di lavoro vigenti e delle norme regolamentari.</p>		

**3.1 Struttura organizzativa**



Denominazione Ente/Amministrazione	
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
<b>3.2 Organizzazione del lavoro agile</b>	<p>La Giunta comunale, con Delibera n. 50, del 13.04.2022, ha adottato Misure Organizzative Temporanee per il Lavoro Agile, stabilendo:</p> <p>Di dare atto che il Comune di Avigliano Umbro ha posto in essere le misure organizzative per il rientro in presenza del personale dipendente, in adempimento dell'art. 1 comma 2 del DPCM 8 ottobre 2021.</p> <p>Di adottare nuove misure organizzative temporanee in materia di lavoro agile alla luce delle nuove disposizioni legislative e nel rispetto delle disposizioni ed in sostituzione delle precedenti disposizioni già adottate nel periodo emergenziale, stabilendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di autorizzare il personale comunale a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile, nel rispetto delle seguenti disposizioni;</li> <li>- di garantire l'equilibrio del rapporto lavoro in presenza/lavoro agile stabilendo nel 30% del personale in servizio, a tempo determinato ed indeterminato, la percentuale massima di autorizzazione allo svolgimento del Lavoro Agile;</li> <li>- che il Segretario comunale può autorizzare le richieste di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile nel limite della percentuale del 30% del personale dipendente, con arrotondamento per eccesso e in ogni caso almeno per n.1 unità;</li> <li>- che i Responsabili di Area, nel rispetto dei suddetti limiti, possono autorizzare le richieste di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile del personale dipendente addetto alla propria area;</li> <li>- che sia rispettato il criterio di rotazione del personale;</li> <li>- che siano garantite le funzioni fondamentali dell'Ente;</li> <li>- che la rotazione del personale verrà programmata dai Responsabili di Area, in accordo con l'Amministrazione comunale e il Segretario comunale, su base settimanale, garantendo la presenza per l'espletamento delle funzioni fondamentali;</li> <li>- che la prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile dovrà essere svolta alle condizioni generali stabilite nel presente atto e secondo i contenuti di cui all'Accordo individuale che verrà sottoscritto con il dipendente, al quale saranno allegati gli obiettivi fissati al dipendente.</li> </ul> <p>Con la medesima delibera sono stati approvati gli schemi di domanda di lavoro di agile, di accordo individuale e di obiettivi visionabili al seguente <a href="#">Link</a></p>

<b>3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale</b>	<p>Con Delibera di Giunta comunale n. 38, del 1° aprila 2022, il Comune di Avigliano Umbro ha approvato PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE per il TRIENNIO 2022/2023/2024, consultabile al seguente <a href="#">Link</a></p> <p>Il Piano è stato aggiornato con Delibera di Giunta comunale n. 104, del 24.08.2022, consultabile al seguente <a href="#">Link</a></p>
<b>3.3.1 3.2 Formazione del personale</b>	

Denominazione Ente/Amministrazione	
SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
4. MONITORAGGIO	